

## *Allegato A*

***Disposizioni Tecniche per l'avvio e la realizzazione del progetto del sistema integrato di raccolta differenziata nella Città di Torino nella porzione di territorio della Circoscrizione 4 compresa tra Corso Francia, Corso Tassoni, Fiume Dora Riparia, Corso Potenza, Via Nole, Corso Umbria, Corso Principe Oddone.***

Per l'avvio e la realizzazione della raccolta differenziata nella porzione di territorio della Circoscrizione 4 compresa tra Corso Francia, Corso Tassoni, Fiume Dora Riparia, Corso Potenza, Via Nole, Corso Umbria, Corso Principe Oddone, il gestore del servizio di raccolta è individuato nell'AMIAT o nei soggetti incaricati dall'AMIAT.

Il servizio di raccolta "di prossimità con accesso controllato" nell'area interessata consiste:

- nella raccolta separata delle frazioni merceologiche: "plastica", "vetro e lattine", "frazione organica" e "rifiuto residuo non recuperabile" con contenitori di grande volumetria posizionati su suolo pubblico presso le utenze domestiche e presso le utenze con produzioni specifiche (commerciali, uffici, scuole, altre utenze produttive, etc.);
- nella raccolta separata della frazione "carta" con contenitori posizionati presso le utenze domestiche e presso le utenze con produzioni specifiche.

I contenitori delle frazioni merceologiche: "plastica", "vetro e lattine", "frazione organica" e "rifiuto residuo non recuperabile" sono collocati su suolo pubblico e accessibili esclusivamente dagli utenti abilitati.

È prevista la creazione di postazioni formate, di norma, da un contenitore per ogni frazione, accessibile esclusivamente dagli utenti abilitati.

Ogni contenitore, di norma, è dotato di serratura elettronica apribile tramite tessera con sistema di riconoscimento (RFID).

I contenitori delle frazioni merceologiche: "plastica", "vetro e lattine", "frazione organica" e "rifiuto residuo non recuperabile" sono dotati di norma di serratura elettronica apribile tramite tessera con sistema Rfid.

Le tessere sono distribuite da AMIAT ad ogni unità abitativa e utenza non domestica, le quali sono tenute ad accettare la consegna di suddette tessere (o chiavi, in caso di contenitori privi di sistema Rfid).

Gli utenti sono tenuti a conferire esclusivamente nella postazione loro assegnata, che gli verrà comunicata da AMIAT.

La suddivisione degli utenti per ogni singola postazione è stabilita da AMIAT, tenendo conto della produzione *pro capite*, del numero di famiglie coinvolte nell'area di riferimento e della vicinanza alla postazione.

I contenitori del “rifiuto residuo non recuperabile” sono dotati di una bocca di conferimento di piccole dimensioni, conforme a quanto previsto dal art. 6 comma 3 del D.M. MATTM del 20 aprile 2017, al fine di evitare conferimenti palesemente scorretti.

I contenitori della frazione merceologica “carta” sono posizionati di norma all'interno dei cortili/aree di pertinenza delle utenze (compreso il piano pilotis).

Qualora, per problemi logistici o per mancanza di spazi interni o di cortili/aree di pertinenza delle utenze, rilevati dall'AMIAT, non sia possibile il posizionamento dei contenitori all'interno degli stabili, l'AMIAT posiziona i contenitori delle raccolte differenziate all'esterno degli stessi, individuando le relative soluzioni logistiche. I contenitori di norma dovranno essere posizionati sul fronte dell'utenza a cui sono assegnati.

In tale ultima evenienza i titolari delle utenze sono tenuti al conferimento delle frazioni merceologiche esclusivamente negli appositi contenitori destinati agli utenti stessi e cioè di pertinenza degli utenti stessi come indicato sui contenitori.

L'organizzazione del servizio prevede anche l'effettuazione delle operazioni di lavaggio dei contenitori secondo le frequenze stabilite nel Contratto di servizio tra AMIAT e Città di Torino.

AMIAT individua l'area idonea al posizionamento dei contenitori, che devono essere collocati su superfici piane e pavimentate, al fine di favorire le operazioni di conferimento di rifiuti, la movimentazione dei medesimi e la pulizia dell'area interessata.

L'AMIAT assicura sia un'adeguata informazione sulle modalità delle raccolte, sia la puntualità del servizio, con particolare riguardo alle utenze con produzioni specifiche (grandi supermercati, istituti scolastici, etc.), adattando le attrezzature di raccolta alle esigenze singolari nel rispetto dell'efficienza del sistema di raccolta.

L'AMIAT può adottare soluzioni logistiche personalizzate per le utenze con produzioni specifiche quali contenitori dedicati o mantenimento e potenziamento dei servizi già in atto, ove giustificabili dalle produzioni specifiche.

Gli utenti conferiscono le frazioni merceologiche oggetto delle raccolte e delle raccolte differenziate negli appositi contenitori; a tale riguardo si attengono alle norme comportamentali di conferimento indicate nell'allegato B.

È fatto divieto alle utenze, commerciali e non, di affiggere manifesti, illuminazioni natalizie o altri elementi che stazionino sopra le ecoisole, al fine di non intralciare le operazioni di svuotamento che avvengono in altezza.

Per frazioni merceologiche che non sono raccolte mediante il sistema di raccolta di prossimità ad accesso controllato (frazione verde, ingombranti, tessili, pile, farmaci, legno, etc.) valgono le disposizioni previste dal Regolamento Comunale di Gestione dei Rifiuti, dal gestore del servizio e dalle norme comportamentali di cui all'allegato B.

L'AMIAT mette in atto attività di informazione, sensibilizzazione e rimotivazione delle utenze con le finalità:

- di dare risposta ai dubbi e alle esigenze derivanti dall'avvio del nuovo tipo di servizio,
- di intervenire nella modifica di comportamenti scorretti,
- di informare sulla destinazione dei materiali raccolti,
- di aumentare la coscienza collettiva e di quartiere riguardo alla gestione dei rifiuti.

L'AMIAT effettua un'attenta attività di monitoraggio indirizzata:

- alla verifica della qualità e quantità delle frazioni raccolte,
- alla verifica dell'efficacia delle soluzioni logistiche,
- all'adeguatezza del processo di comunicazione e sensibilizzazione con le utenze,
- alla presenza di eventuali problematiche nelle filiere di recupero dei materiali raccolti,
- alla validazione del percorso procedurale messo in atto per la sua applicabilità sul territorio comunale
- all'attuazione delle presenti disposizioni tecniche.

\  
Il Dirigente d'area  
Ing. Claudio Beltramino

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005)